Anno XXVI. Venerdì 18 Aprile 1873 N. 91.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

COSE PARLAMENTARI

Continuiamo la pubblicazione della Relazione della Commissione per l' estensione alla Provincia di Roma delle leggi sulle Corporazioni religiose:

XXI.

Pervennero alla Camera varie petizioni in diverso senso, tendenti a far decidere legislativamente, in occasione di questa legge, alcuni punti che sono controversi e che vennero in modo opposto giudicati dalle varie Magistrature del Regno in applicazione delle leggi del 7 luglio 1866 e del 15 agosto 1867. Ma la vostra Commissione non ha creduto di entrare in questa via, nella quale, ove si fosse posta, avrebbe dovuto risolvere, non solo i dubbii proposti dai petenti, ma ancora quegli altri che, quantunque non denunziati dalle parti interessate, pur presentano le dette leggi nella loro applicazione. D' altronde è alla giurisprudenza che ne vuol essere abbandonata la decisione perocchè, o dovrebbe il legislatore cadere in una casuistica, o, attenendosi a formole generali, è tanta la varietà dei casi speciali che pur reclamerebbero diversa applicazione di legge, che miglior partito è lasciarli al giudizio della Magistratura anche quando vi abbia dubbiezza d' interpretazione.

Una prova l' abbiamo nell' applicazione dell' articolo 5 della legge 15 agosto 1867 che pone a carico dei patroni laicali dei Benefizii e Cappellanie la tassa rispettivamente del 30 o del 22 per cento del valore dei beni di loro dotazione, calcolato senza detrazione dei pesi, *salvo l' adempimento dei medesimi sì e come di diritto*. Troviamo discordi le supreme Magistrature del Regno intorno al punto se in massima con codesta riserva siensi voluti mantenere obbligati i patroni all' adempimento degli oneri ecclesiastici inerenti ai benefizii soppressi. L' onorevole ministro guardasigilli nella Relazione che accompagna il progetto di legge, là dove giustifica la disposizione di sopprimere anche in Roma e nelle diocesi suburbicarie i Benefizii e le Cappellanie di patronato laicale con diritto ai patroni di rivendicare o far svincolare i beni di loro dotazione a sensi dell' articolo 5 della legge 15 agosto 1867, così si esprime: « Nè « perciò si impedisce ai privati, a « cui piaccia il farlo, di continuare « ad applicare la loro sostanza al « fine pio, cui si trova oggi necessariamente addetta. La legge non « fa che disciogliersi da un obbligo « e rimette l' adempimento del fine alla « libertà della loro coscienza. Dove « in essi viva lo stesso spirito da « cui la fondazione è nata, continueranno a spendere il loro denaro « allo stesso uso; dove quello sia « spento, preferiranno di adoperarlo « altrimenti. »

La Commissione è unanime nel ritenere che tale sia il vero concetto della legge; e che quindi per massima non sia civilmente obbligatorio l' adempimento dei pesi ecclesiastici dei Benefizii e Cappellanie, i cui beni furono rivendicati o svincolati dai patroni. Ciò nulla ostante, la Commissione nemmeno in questo caso, che pur le sembrerebbe qualificato quant' altri mai, non ha creduto di proporre un' autentica interpretazione del detto articolo 5 della legge del 15 agosto 1867, lasciando alla giurisprudenza la sua competenza legittima, essendochè con una disposizione generale si potrebbero offendere dei diritti privati già acquisiti, i quali malgrado le leggi di soppressione vogliono essere rispettati. Per questi casi eccezionali si ha per avventura la spiegazione della riserva usata dal legislatore dell' adempimento dei pesi ecclesiastici *sì e come di diritto*. Ma sarebbe egli conveniente di spiegare con disposizione apposita il significato autentico di questa riserva? No, perchè sarebbe anche d' uopo d' indicare i casi che per natura loro ne costituirebbero una eccezione, nè è compito del legislatore di entrare in questo campo che vuol essere lasciato libero alle decisioni della Magistratura, che non dubitiamo punto riescirà a concordare in tali sensi una giurisprudenza uniforme in tutta Italia.

Se la vostra Commissione non ha creduto di proporre una disposizione legislativa pel caso ora accennato, a tanto maggior ragione non ha creduto proporla per altre dubbiezze d' interpretazione molto più difficili a risolversi che quella non sia.

XXII.

Ci rimane a dire, o signori, dell' articolo 21 del progetto ministeriale, col quale si disporrebbe che in tutto il Regno, a cominciare dal 1.° gennaio 1873, la tassa straordinaria del trenta per cento imposta dall' articolo 18 della legge 15 agosto 1867 non potesse avere effetto di ridurre ad una somma inferiore di lire 600 il reddito annuo dei Canonicati, dei Benefizii e delle Cappellanie non soppressi nelle Chiese cattedrali.

La vostra Commissione fu molto esitante nel decidersi a mantenere in questo progetto di legge, irto per sè di tante difficoltà, una disposizione relativa a codesto argomento, che richiede indagini e studii ai quali non era preparata e pei quali nella Relazione ministeriale non le sono offerti i necessarii elementi, essendosi limitato l' onorevole ministro a dire che è parso ragionevole di prendere questa occasione per sciogliere una promessa fatta più volte e della quale molte petizioni, favorite dal sentimento della Camera, hanno chiesto al Ministero l' adempimento. Ora può egli dirsi che adeguatamente sarebbesi all' uopo provveduto coll' articolo 21 del progetto ministeriale?

Questo articolo riproduce l' identico concetto posto avanti dalla Commissione pei provvedimenti finan-

---

APPENDICE

CIARLE TEATRALI

La drammatica Compagnia Vernier e Coltellini è andata in iscena il giorno 13 aprile. Se i due egregi Direttori sono superstiziosi, quel numero *tredici* dovrebbe dar loro sui nervi. Mi spiacerebbe che essi lo fossero per la semplice ragione che accuserebbero il pubblico ferrarese d' essere un Ginda. Ferrara era oziosa il giorno tredici, pure ebbe il matto piacere di godersi tre risurrezioni; quella di Cristo, quella della Compagnia suddetta, e quella dello spirito reso sfiacoolato, ipocondriaco per esser stato costretto venti giorni a veder saltare tutte le sere un centinajo di barriere, ed un centinajo di ceretti, dagli artisti della Compagnia Passio.

Io sono contento come una Pasqua che ci sia al *Tosi-Borghi* un po' di commedia. Se il Rousseau fosse tra i viventi del 1873 direbbe subito: ecco la cosa più pericolosa che si possa dare, un teatro comico in una piccola città corrompe i costumi.

Io non sono Rousseau, nè figlio di Rousseau, ma posso esclamare senza tema di spallare una marchiana corbelleria che la sentenza del signor Rousseau è una di quelle tante bestemmie che si è abituati a trovare nei suoi libri.

Egli non può essere dalla parte della ragione che in un solo caso, quando cioè questo teatro comico diventi il palladio dell' immoralità, col rappresentare commedie e drammi immorali.

Signori Vernier e Coltellini, vi prego di prestarmi tutta l' attenzione che tenete nel vostro guardarobe.

La prima sera abbiamo gustato una buona e bella commedia del signor Ettore Dominici, e facendo in questo modo essi non hanno fatto un così detto passo falso. La seconda sera *Civiltà e Barbarie*, del signor Halm. È un dramma sparso di granelli d' oro ma sono drammi.... del passato, drammi che hanno fatto il loro corso come direbbe quel brav' omo del cav. Paolo Ferrari, drammi che non piacciono più al pubblico odierno, per la semplice ragione, che ama vedere dei selvaggi da *salons*, selvaggi coi guanti, se volete, ma non selvaggi dal volto color di rame, colle freccie, e vestiti colle pelli delle pecore. La terza sera *L' Amore*, del Vitaliani. È una commedia che innamora, e che innamorerebbe alla follia se non peccasse di dialoghi e di svolgimenti troppo romantici, ed ecco forse il motivo per cui ho udito molti esclamare: ci sono fatti e personaggi inverosomiglianti. È naturale, dove c' entra il signor Romanzo, non ci può essere la signora Verità. Il romanzo e la verità vanno d' accordo come i monarchici ed i repubblicani !...

Ieri a sera poi fu eseguito quel dramma antico come l' arca di Noè che s' intitola: *La Signora di Saint Tropez*.

Ascoltate, signor Vernier. Domeneddio da tempo ha preso il mal vezzo di regalarci inondazioni.... d' acqua, ed inondazioni d' altre piccole calamità, per cui credete ci sentiamo proprio il bisogno di sollevare lo spirito, come un deputato sente quello d' andar in luglio a far le bagnature.

Signor Vernier, non pigliate l' abitudine d' offrirci dei drammi scritti da uomini che hanno amore.... all' orribile, che adorano la grammatica del vizio e della immoralità. Voi non siete già un artista mestierante, un artista Dulcamara: per ciò dateci delle savie ed istruttive commedie del Ferrari,

ziarii nell' allegato P sulla conversione dei beni delle Fabbricerie. Il secondo capoverso dell' art. 5, da essa proposto, suonava così: « La applicazione della tassa straordinaria predetta (cioè quella del 30 per cento) alla rendita od assegnamento annuo spettante ai membri di un Capitolo avrà luogo d' ora in avanti in modo da non ridurre la rendita od assegnamento medesimo al disotto di una somma che, aggiunta a quella conseguita dalla compartecipazione alla massa capitolare, faccia un totale di lire seicento. »

Quest' articolo, proposto dalla Commissione dei provvedimenti finanziarii, era più largo di quello era proposto dal ministero, perocchè il provvedimento dell' articolo 21 si riferisce soltanto ai Canonicati, Beneficii e Cappellanie *non soppressi* delle Chiese cattedrali, mentre il provvedimento proposto dalla detta Commissione si riferiva a qualunque membro dei Capitoli.

Nella discussione che ebbe luogo alla Camera nella tornata del 6 luglio 1870 furono fatti diversi appunti e proposti emendamenti al detto articolo della Commissione nel senso che occorresse più ampio provvedimento. L'onorevole ministro delle finanze riconobbe la gravità delle osservazioni che vennero fatte a quell' articolo, ed avendo chiesto tempo per studiare, e fatta riserva di provvedere con apposito progetto di legge, fu dalla Camera adottato il seguente ordine del giorno, stato proposto dall' onorevole Sartoretti: « La Camera, prendendo atto della dichiarazione dell' onorevole ministro delle finanze e del suo impegno di provvedere all' argomento con apposito progetto di legge, rinvia al Governo le petizioni dei beneficiati, che reclamarono per la riduzione portata ai loro redditi per effetto delle leggi di soppressione e di conversione, e passa all' ordine del giorno. »

In seguito a tale deliberazione della Camera, l' onorevole ministro delle finanze nominò nel settembre del 1870 una Commissione coll' incarico di studiare il tèma e proporre gli opportuni provvedimenti. Dei lavori di questa Commissione nulla sappiamo, e solo alla data del maggio 1872, per dichiarazione dello stesso onorevole ministro delle finanze, si venne a conoscere che non si avevano ancora gli elementi necessarii per concretare una proposta, e che neppure si conoscevano le vere condizioni dei Capitoli.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — Il Re, vuolsi abbia accettato l' invito di recarsi a Vienna all' Esposizione universale. S. M. farebbe il viaggio in un elegante vagone del quale la Compagnia dell' Alta Italia gli fece dono.

— Una corrispondenza da Roma in data di ieri l' altro recava che la salute di Pio IX ispira sempre maggiori inquietudini.

Il cardinale De Angelis camerlengo della Chiesa fu chiamato a Roma in previsione della morte del Pontefice.

Per lo stesso motivo gli onorevoli ministri Lanza e Sella affrettarono il loro ritorno alla Capitale.

Anche i cardinali stranieri sono stati invitati per telegrafo a recarsi al Vaticano.

Si crede che Pio IX abbia già designato il cardinale Monaco Lavalletto alla presidenza del futuro Conclave.

— Da una corrispondenza romana al *Secolo* di Milano, rileviamo essere stato pubblicato il rendiconto della Commissione per il Monumento alla memoria di Angelo Brunetti, detto Ciceruacchio.

Il Monumento consistente in un bel busto di marmo fu scoperto or non ha guari sulla casa abitata dal Ciceruacchio in via di Ripetta.

Le lapidi poste sotto il busto hanno le seguenti iscrizioni:

Nato da onesti popolani nel 1800 — *Qui dimorò Angelo Brunetti — detto Ciceruacchio — operoso ispiratore del popolo a libertà — fuggendo la servitù della patria — fu morto da ferro straniero — unitamente ai figliuoli Luigi e Lorenzo — il 10 agosto* 1871 — *S. P. Q. R.* — 1871 — *Dalla riconoscenza dei cittadini — reso in effigie — qui dove visse per la patria* — 1872.

Dal resoconto si rileva che il totale degli introiti per la sottoscrizione ascese a L. 1,290,22.

Il Municipio contribuì per L. 406,10 facendo porre la grande lapide, in totale quindi s'incassarono lire 1,696,32. Le spese ascesero a lire 1,688,84 di guisa che avanzarono L. 7,48 che furono versate nella cassa degli asili infantili di Roma.

PESARO — Intorno all' equivoco avvenuto nel manicomio di Pesaro, il *Corriere delle Marche* riceve dalla direzione dello stabilimento questi schiarimenti che rendono il caso ancora più strano, poichè si tratta di un marito che visita due o tre volte una donna credendola sempre la moglie sua che invece era morta! Si vede che le sembianze della consorte erano scolpite a caratteri di fuoco nel cuore di quel buon uomo:

Nel 12 maggio dello scorso anno venivano accolte contemporaneamente tre ammalate, delle quali una maritata, moriva pochi giorni dopo; però il certificato di morte veniva redatto col casato, nome ecc. d' una delle altre due che era nubile, contrariamente a quanto si pubblicò dai suddetti giornali.

E il primo giugno 1872 allorchè assunsi l' incarico di medico assistente per il comparto donne di questo Manicomio, mi fu, colle altre, affidata anche l'accennata ammalata col casato, nome ecc. della defunta. A confermare vieppiù l'errore, che dal maggio continuò fino ad ora contribui la dabbenaggine del marito della defunta medesima; infatti egli visitava per due volte la creduta moglie e finalmente veniva a riprenderla dall' Ospizio senza avvedersi dell' errore.

VENEZIA — Come è noto, il 30 corrente avrà luogo a Venezia l' inaugurazione del monumento a Paleocapa. Il conte Sclopis, senatore del Regno, pronunzierà il discorso inaugurale nella sala dell' antico Senato, detta dei *Pregadi*, nel palazzo ducale, gentilmente concessa all' uopo dalla presidenza di quell' istituto di scienze, lettere ed arti; dopo di che, si procederà allo scoprimento della statua ed alla rogazione dell' atto di consegna del monumento al Municipio di Venezia.

La statua, è opera dell' esimio professore di scultura, cav. Luigi Ferrari; e persone che poterono vederla nel suo studio, ne assicurano ch'essa aggiungerà una nuova fronda alla splendida corona di cui va superbo il celebre artista, e sarà una nuova gemma per quella città, così ricca di monumenti e di preziosi oggetti d' arte.

Il concetto stesso di questo monumento è veramente felice, poichè rappresenta il Paleocapa allorchè formava il piano della Diga esterna del porto di Malamocco, grandiosa opera ideata dal suo eminente ingegno, e senza la quale non sarebbe stato possibile aprire il bacino interno di quel porto, nè i canali di navigazione fino alla città, ai colossali navigli che adesso vi approdano, iniziando così quel movimento commerciale di cui si rallegra, e che prenderà, vogliamo sperare, sempre maggiore sviluppo, se i Veneziani sapranno trarne profitto e cooperare attivamente ad alimentarlo.

Partendo dal suddetto concetto, il Ferrari ha adottato, nella composizione della statua e dei suoi accessori, il tipo ed i costumi dell' epoca, cioè dello scorcio del 1830; ed ha quindi raffigurato il Paleocapa tra l' ottavo ed il nono lustro di età cogliendo abilmente una rassomiglianza di lineamenti, che lo fa d' un tratto riconoscere da quanti ebbero la fortuna di vederlo e di avvicinarlo.

E siccome il Tabacchi, nella statua da lui scolpita pel monumento di Torino, rappresentava il Paleocapa nell' ultimo stadio della sua vita, quando cioè, dopo avere per più anni retto il Ministero dei lavori pubblici in Piemonte ed avere colla sua saggia politica e colla sua grande influenza nei Consigli della Corona altamente giovato alla causa d' Italia e di Venezia, si era a buon diritto acquistata la fama di eminente uomo di Stato; così gli italiani ed i forastieri, che visiteranno le due città sorelle, potranno formarsi un adeguato criterio dell' uomo onorando, giustamente definito nella iscrizione dettata dallo stesso conte Sclopis ed incisa nel monumento di Torino:

Ingegnere illustre — Statista insigne.

Notizie Estere

SPAGNA — L' Agenzia Havas ha i seguenti telegrammi:

Il *Drapeau Français* dice che i carlisti lasciarono 30 uomini in un castello per tenere in freno gli abitanti di Puycerda e ritiraronsi quindi sulla montagna.

I carlisti, al dire dello stesso giornale, avrebbero avuto soltanto due morti e tre feriti. — All' avvicinarsi di una colonna di truppe repubblicane, levarono l' assedio, ma dicono che lo levarono soltanto provvisoriamente.

Perpignano, 12 aprile. — Ecco alcuni dettagli relativi al combattimento di Puycerda:

Saballs aveva con sè 1200 a 1500 uomini. Gli uomini che difendevano Puycerda sommavano a 500 uomini di cui 50 soldati. Nessuno dei combattenti, tanto da una parte che dall' altra, era provveduto di cannoni.

La città di Puycerda è posta su di una altura circondata di vecchi muri diroccati e accessibile facilmente da un solo lato.

Dopo uno scambio di fucilate che durò 24 ore gli assediati cominciavano a mancare di munizioni. Se i carlisti avessero ricevuto dei rinforzi o fatto alcuni sforzi energici di più potevano penetrare nella piazza. L' Alcade Pons aveva chiesto con

---

del Torelli, dei Marenco, di Gherardi Del Testa, di Dominici. Ma, senza *réclame* — mi direte voi — non s' incassa danaro; coll' amore platonico all' arte, non si vive. La conosco questa vostra prosa di tutti i giorni, ma posso dirvi che v' hanno delle commedie a bizzeffe per fare della *réclame* senza aver bisogno d' implorare aiuto dalla *Signora di Saint Tropez*.

Il popolino stesso... non si ricrea più nello scorgere sulla scena l' orribile, e lo spettacoloso.

È desolante per il colto pubblico e l' inclita guarnigione vedere quella brava e simpatica donnina della signora A. Coltellini sempre obbligata a recitare parti eminentemente drammatiche, mentre che la sua elegante figura si presta così bene per recitare in commedie brillanti. E voi, signor Vernier, ora costretto a mascherarvi ora da selvaggio, ora da sicario, ora da rozzo *bucanier*, quando potreste figurare nobilmente in altre parti,

Offriteci delle produzioni brillanti, affine di non costringerci così a veder piangere continuamente e ad udire rantoli di morte che escono da personaggi o sgozzati o avvelenati. Simili cose io non le voglio vedere che alla Corte d' Assisie. Questa continua carnificina sulla scena ributta. Il distinto brillante Mancinelli se ne avrà a male se gli rubano le competenze. Fatelo, signor Vernier, altrimenti mi suiciderò per una causa nuova di zecca... per non poter mai al teatro prorompere in una salubre risata.

Ma ignorate forse che una risata stacca un chiodo dalla bara?!...

Signor Vernier, pesa su voi l' *ananckè* della cortesia!

Avrei finito, ma ho tre consigli d' altro genere da dispensare.

Il primo all' indirizzo ancora della Compagnia drammatica; il secondo al signor Prefetto; il terzo ai signori repubblicani ultra.

Mille perdoni se li ho posti per ultimi, ma lo esigeva l' ordine delle mie idee.

Ferrara, la bella dormiente, è protetta da tempo, per sua disgrazia, da una stella poco benigna. Le novità teatrali si dileguano, sfumano dinnanzi a lei, quasi ella fosse una vecchia retrograda che non accetta sotto qualunque forma od aspetto tutto ciò che sa di moderno. Ferrara desiderava vedere la commedia il *Rabagas* del signor Sardou come una bambina la vigilia della Befana, smania tutta la notte, si alza all' alba, per rovistare in tutti gli angoli della casa e rinvenire le famose calze zeppe di dolci.

È doloroso il confessarlo, ma Ferrara da diverse Compagnie drammatiche è stata proprio trattata come una bambina cattiva impertinente, villana.

Il *Rabagas* venne promesso ma mai rappresentato. Signori Coltellini e Vernier, spetta a voi di soddisfare questo desiderio.

Quanto al signor Prefetto mi prendo la licenza di invitarlo a non insistere come il suo antecessore nel divieto del *Rabagas* per tema che accadano de' conflitti politici. Ma signori Prefetti, chi vi dà il diritto di supporre che i repubblicani di Ferrara siano incivili, chiassoni per progetto, mancanti di buon senso, e che abbiano l' intenzione di disturbare la quiete pubblica perchè in una commedia dove sono rappresentati al nudo dei farabutti e dei cialtroni immaginino d' essere loro stessi fotografati? Eh via, signori Prefetti, un pò di stima per questi repubblicani che in fin dei conti sono gli uomini più pacifici di questo mondo.

E voi signori, o meglio *cittadini*, fate manifesto una buona volta che le accuse dei monarchici, dei moderati e dei repubblicani malva, sono accuse false, quando vi dicono che voi siete mancanti di logica, di senso comune e di onestà.

Tutti faranno il loro dovere, non è così? oh magari! come sarebbe felice questo straccio d' appendicista che si firma

Ferrara 17 aprile 1873.

ALESSANDRO FIASCHI.

insistenza delle munizioni e dei soccorsi che sarebbero arrivati troppo tardi.

I carlisti condussero secoloro i feriti; dicesi che abbiano abbruciato i loro morti.

Il colonnello Cabrinety nel passare da Ribas, fece prigioniero il cabecilla Graw: sei carlisti feriti vennero condotti all'ospedale di Prades.

— La *Gaceta* pubblica la relazione ufficiale della presa di Berga.

Bibliografia

SULLA ISTRUZIONE PRIMARIA NEL COMUNE DI PADOVA dal 1866 al 1872, *Padova* 1873.

Un Municipio, che pone ogni sollecitudine in avvantaggiare l'istruzione e l'educazione della prima età, porge il più bello argomento dell'amor suo al vero incivilimento.

Fra questi noi dobbiamo grandemente lodare il Comune di Padova, il quale, non appena fu sottratto alla dominazione forastiera, si adoperò in ogni guisa per l'accrescimento delle sue scuole primarie, come si deduce dalla presente relazione del suo Ispettore scolastico prof. cav. Pietro Ferrato.

Egli con documenti statistici, cominciando dal 1866 sino al 1872, ha chiaramente dimostrato come siffatto insegnamento sia andato d'anno in anno migliorando sotto tutti gli aspetti, aggiugnendovi altresì quelle proposte, che a fornire il nobile intendimento egli crede opportune e necessarie.

Troppo si andrebbe per le lunghe a riferire tutte le particolarità di tale compilazione, e solo accenneremo che in cinque anni apparisce un notevole aumento nella inscrizione degli alunni, i quali nel 1867-68 furono 1608, e nel 1871-72 ascesero a 1979.

Con l'assiduità della sua vigilanza il chiarissimo Ispettore va di gran maniera procurando che e maestri e genitori ed allievi si chiamino contenti del ben locato ufficio, dal quale certamente deriva molta lode agli scolari tra per lo studio e per il portamento; le quali cose per solito si veggono sempre in bellissimo accordo; e dove l'una manchi, l'altra eziandio si lascia desiderare; e così la scuola fallisce alla desiderata meta.

Nessuno vorrà negarci che di questo lodevole procedimento scolastico non si debba gran parte al comunitativo Ispettore, il quale altresì con più di efficacia e frutto adempirebbe al debito suo, se, commessa ad altri la bisogna amministrativa, alla sola scolastica dovesse attendere la quale non tollerando la minima distrazione, richiede per sè tutto l'uomo.

Noi ci auguriamo che altri Municipi parecchi imitino l'esempio del padovano.

Cronaca e fatti diversi

La Commissione d'inchiesta parlamentare sulle cause delle rotte del Po, nella seduta d'ieri, oltre alle persone che abbiamo indicato nel numero precedente ha pure interrogato i signori conte Giovanni Gulinelli, membro della deputazione provinciale; ing. Francesco Righini, consigliere provinciale; dott. Gio. Battista Nagliati, consigliere provinciale; ing. Parmiano Parmiani; conte Augusto Ronchi, assessore municipale; dott. Gustavo Bergami, consigliere provinciale; conte Luigi Saracco-Riminaldi, membro della deputazione provinciale; Angelo Manfredi, ingegner capo della Provincia; cav. Pompeo Natalini, ingegner capo del Genio civile della Provincia.

La seduta cominciata alle 8 antim. è proseguita fino alle 6 del pomeriggio.

Oggi pure la Commissione tiene seduta, ed, ove il tempo lo permetta, una parte di essa partirà dopo il meriggio per alla volta di Guarda Ferrarese.

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,841,811. 69.

Necrologio. — Dal *Monitore di Bologna* del 15 riportiamo il seguente articolo, associandoci ai sensi nel medesimo espressi poichè a noi pure erano note le qualità peregrine di mente e di cuore del personaggio che si piange estinto, ed il quale per alcun tempo presiedette alla nostra Corte d'Assise:

« Diamo ai nostri lettori una tristissima notizia. Il cavaliere avvocato GIACINTO CALGARINI, consigliere della R. Corte d'Appello in Bologna, non è più. Ieri mattina, confortato dei soccorsi di nostra religione, assistito delle ultime amorose cure di tutta la famiglia, lasciava questa terra compianto da tutti.

Integerrimo magistrato, cittadino amante del proprio paese e dedito ne' suoi studii, nelle pubblicazioni scientifiche già note ai nostri lettori, a portare la propria ricca e ben lavorata pietra a questo nostro nuovo edificio sociale, la magistratura, la società, gli amici, deplorano con noi la scomparsa di un uomo, che colle sue opere, coi suoi studii poteva ancora tanto giovare al suo paese, quanto con disinteressato amore diede luminose prove di averne potenza e volontà. »

Pubblicazioni. — Dedicandola al senatore Atto Vannucci, il nostro concittadino dott. Aldo Gennari ha pubblicato testè a mezzo della Tipografia Sociale un'operetta che ha intitolata: *Realtà ed Apparenze.*

Si vende al prezzo di L. 2 presso i librai Taddei e Buffa di qui.

Una grata notizia. — Ci piace annunziare che il capitale sociale per la costituzione della *Cassa Generale delle Cauzioni* può dirsi assicurato. Ne saranno lietissimi, lo speriamo, anche i nostri lettori.

Suicidio. — Nel pomeriggio del 15 andante, certo P... di Ferrara, dell'età di circa 17 anni, israelita, si annegava volontariamente nelle acque del Po, in vicinanza a Pontelagoscuro.

Ci è ignota la causa che sospinse l'infelice al deplorevole eccesso.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia Coltellini e Vernier questa sera recita la commedia in 3 atti di Melesville, dal titolo: *Teatro e Borsa.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Aprile 1873.

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 3 — Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Grigni Bernardino, di anni 52, vedovo di Previati Malvina, possidente, con Lombardi Luigia, d'anni 45, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Poletti Domenico di Vigarano Mainarda, d'anni 53, villico, celibe (scorbuto) — Fabbri Giuseppe di Stellata (Bondeno, d'anni 74, villico, conjugato (stato apoplettico cronico) — Vincenzi Lorenzo di Borgo S. Giorgio, d'anni 65, spaccalegna, conjugato (Emiplegia) — Danieli Domenico di Ferrara, d'anni 52, cocchiere, vedovo (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette — N. 0.

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno in data d'ieri (17), ore 6 pomeridiane ci scrivono:

Continua la decrescenza del Po, ma la mutata stagione ci fa temere nuovi aumenti del gran fiume.

Intanto sette decimi del territorio primitivamente inondato, sono sempre sommersi.

I fondi bassi coltivi del Pilastrese e dello Stellatese contano sopra di loro 35 centimetri d'acqua, come ne contano 45, quelli dello Scortichinese.

Le speranze di investire quei terreni e di ritrarne raccolto, son tutte svanite.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *New-York* 16. — Domenica nella parrocchia di Granat, nella Luigiana, vi un conflitto fra Bianchi e neri. Questi ultimi si difesero trincerati nel Municipio. Assicurasi che 100 negri ed un bianco furono uccisi.

Iersera vi fu sommossa a Knightstown, nella Indiana. I minatori scioperanti attaccarono i negri. Furono chiamate truppe.

New York 16. — Nel conflitto della Parrocchia di Grant 200 negri che difendevano il palazzo del Municipio furono bruciati vivi.

Parigi 16. — Una circolare firmata da Arago, Langlois e da altri deputati della Sinistra, e da parecchi sindaci e consiglieri di Municipii di Parigi, appoggia la candidatura di Rémusat il cui successo assicura il suffragio universale e consolida il Governo repubblicano.

Firenze 16. — Posdomani si riunirà l'arbitraggio per la vertenza tunisina. Si ha da buona fonte che gli arbitri tunisini dichiareranno in nome del Governo del Bey che non si accetta verun tentativo di conciliazione colle parti che reclamano l'indennità facendo voto che la Commissione dell'arbitrio si rechi sopra luogo per valutare l'estensione dei danni.

Vienna 17 — La *Nuova Stampa* dice che l'amministrazione delle ferrovie del sud e della Lombardia proporrà pel 1872 un dividendo di 20 franchi.

Il disavanzo del 1872 si eleva a 750 mila franchi, e sarà coperto dalle riserve.

Le feste in occasione del matrimonio dell'arciduchessa Gisella col principe Leopoldo furono aperte ieri con un brillante concerto a Corte.

Parigi 17. — Il movimento elettorale è attivissimo da ambe le parti. Prevale l'opinione che Remusat trionferà.

Londra 17 — Si attende un prossimo rialzo di sconto.

Saletta 16. — Oggi il direttore di polizia trascinò monsignor Kachat fuori della sua dimora.

Vienna 17. — L'imperatore conferì al gran mastro di Corte Hoenlohe la gran croce di S. Stefano, ad Auersperg la gran croce di S. Leopoldo, ai ministri Stremayer e Depretis la corona di ferro di prima classe ed al direttore del Gabinetto dell'imperatore Braun la commenda di S. Stefano.

Berlino 17. — Informazioni positive assicurano che Kendell fu nominato ministro a Roma, Eichmann ministro a Costantinopoli e Solms ministro a Dresda.

Barcellona 15. — Uno dei sergenti che più si adoperavano per indisciplinare il battaglione della Navarra passò ai carlisti con un soldato della sua compagnia. Due altri sergenti furono messi in prigione.

Sono arrivati Villani e Ralli delegati del Comitato generale repubblicano d'Italia.

Perpignano 17. — Si ha Puycerda 16: La colonna Cabrinety è sempre qui. Sono arrivati un centinaio d'artiglieri. Altri sono attesi.

BORSA DI FIRENZE

	16	17
Rendita italiana. . .	73 56 fm	73 50 fm
Oro.	23 02 c.	23 03 5 c.
Londra (tre mesi). .	28 87 5 c.	28 89 c.
Francia (a vista) . .	114 85 c.	115 — c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	900 —	905 —
Nuove Az. Banca Naz.	2382 1/2fm	2395 1/2fm
Azioni Meridionali. .	478 —	476 —
Obbligazioni » . .	224 —	224 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1701 1/2fm	1705 —
Credito mobiliare . .	1188 1/2fm	1198 1/2fm
Italo-Germaniche . .	546 — fm	549 — fm

BORSE ESTERE

Parigi	16	17
Nuovo Prestito. . .	91 05	91 05
Rendita francese 5 0/0	89 75	89 75
Rendita „ 3 0/0	55 92	55 90
» italiana 5 0/0	63 45	63 65
Ferrovie Lomb. Venete	458 —	457 —
Banca di Francia . .	4390 —	4355 —
Obbligazioni. . .	— —	— —
Ferrovie Romane .	103 75	103 75
Obbligazioni. .	173 75	170 —
» Ferrov V.E. 1863	185 50	184 —
» Meridionali . .	195 —	195 —
Cambio su l'Italia. .	13 —	13 —
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	482 50
Azioni „ „	807 —	802 —
Londra a vista . . .	25 44 5	25 44 5
Aggio dell'oro per mille	6 1/3	6 3/4
Cons. inglesi . . .	92 1/2	93 1/2

Vienna 16 — Rendita austriaca 72 90 — in carta 70 65 — Cambio su Londra 108 75 — Napoleoni 8 59 5.

Berlino 16 — Rendita italiana 61 1/2 — Credito Mobiliare 204 1/4.

Londra 16 — Consolidato inglese 93 1/2 — Rendita italiana 62 1/8.

New-York 16 — Oro 117 1/8.

VENDITA DI MACCHINE

da cucire sì gli oggetti di biancheria, che quelli di sarto, e sarta con apparecchi che servono a eseguire ricami bianchi e colorati in seta, oro, argento, acciajo ecc.

del Sistema HOWE-PEUGEOT

ridotte alla più squisita perfezione, **d'esito infallibile** e perciò da non confondersi con quelle di qualsiasi altra specie. Ne sono caparra i noti lavori della sottoscritta la quale con 6 lezioni, date a chi acquista una macchina, pone in istato d'eseguire ogni sorta di lavori senza più aver d'uopo d'altra istruzione. — Dirigersi alla stessa al qui sotto indicato domicilio.

FABBRICA DI BIANCHERIA

LAVORATA A MACCHINA

COLLETTI e POLSINI *di tela d'Irlanda,* SOTTANE, CAMICETTE e CAMICIE *bianche e colorate da uomo,* NOVITÀ DI PARIGI E STIRATURA *a uso inglese:*

PREZZI FISSI

Colletti	*Shakespeare* .	Dozzina	L. 8. —
»	*Wellington* . . .	»	» 8. —
»	*Sommerz*	»	» 8. —
»	*Mexican*	»	» 7. 50
»	*Alla marinaja, lisci*	»	» 7. 50
»	» *con listini*	»	» 9. —
»	*Napoli, lisci* . .	»	» 7. 50
»	*per militari* . . .	»	» 8. —
Polsini	*da uomo con listini*	»	» 15. —
»	» *senza listini*	»	» 12. —
»	» *più bassi*	»	» 10. —

Ninetta Solimani ved. Estival

Ferrara, Capo di Ripa Grande, N. 50 azzurro, 2.° Piano, rimpetto alla locanda della Villanella.

COLLEGIO CONVITTO in Canneto sull' Oglio (*)

(Provincia di Mantova)

Per secondare il desiderio di alcuni genitori che intendono collocare i loro figli in questo collegio dopo le prossime ferie pasquali, si fa noto che, dopo Pasqua, accettansi nuovi convittori.

***Marzo* 1873.**

(*) Questo collegio che, mercè le cure di una saggia Direzione, annoverasi tra i più accreditati, conta attualmente cento convittori, dei quali molti di varie cospicue città d'Italia. — Scuole elementari, tecniche e ginnasiali. — Locale ampio, salubre e in ottima postura (il tronco di ferrovia, che è in costruzione da Mantova a Cremona, passa vicinissimo a Canneto) — La spesa annuale, per ogni convittore, *tutto compreso* (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, bagni d'estate, acconciatura agli abiti, e suolature dei stivali) è di lire *quattrocento*. La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

La Sonnambula Signora ANNA D'AMICO, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'Estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere d'avvisare che inviandole una lettera con due capelli e i sintomi della persona ammalata, e L. 5, nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure.

I consultanti di Francia spedir debbono un vaglia postale di L. 6. — Quegli degli Stati Austriaci spediranno 8 fiorini in banconote. — In mancanza di vaglia postali di qualunque siasi Regno potranno invarie L. 6. — Le lettere dirigerle raccomandate al prof. Pietro D'Amico via Larga S. Giorgio n. 777 in *Bologna* (Italia).

Importante scoperta *per Agricoltori*

Nuovo trebbiatoio a mano di Weil piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l'alta Italia e franchi 360 - per la bassa Italia franco sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno

ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA Santi Delfino. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara. Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, posssono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

STRENNA DEI COMUNI ITALIANI

per l' anno 1873

edita per cura del Cav. PAOLO VELLA
Direttore del Dazio al Municipio di Torino, già Segretario-capo del Comune di Ancona.

Un volume di 224 pagine, prezzo L. 3.

I Comuni ed altre Amministrazioni sono pregati di rivolgersi all' Editore, *via Assarotti, N. 10, Torino;* i librai al libraio G. B. Petrini, *via S. Francesco d' Assisi, Torino.*

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni	L. 100	di capitale assicurato
„ 30 „	„	„ 2 47	„	„	„
„ 85 „	„	„ 2 82	„	„	„
„ 49 „	„	„ 3 29	„	„	„
„ 45 „	„	„ 3 91	„	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 93	per ogni	L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 48	„	„	„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„	„	„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE *(30 Anni di successo!)*

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

EDWARD'S DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1[2, 1[4 ed 1[8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.